



# IL POLO DELLA CANTIERISTICA DI VIAREGGIO

## IL DISTRETTO IN SINTESI

Nel febbraio 2009, con un protocollo sottoscritto dalla Regione Toscana, dalle cinque province costiere (Lucca, Pisa, Massa, Livorno e Grosseto) e dai rispettivi Centri Servizi, è stata ufficialmente sancita a Viareggio la nascita del DIR (Distretto Integrato Regionale) della Nautica, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e le potenzialità della diportistica, settore trainante dell'economia del territorio. Il fulcro della filiera è localizzato nella provincia di Lucca (più di 1.000 unità locali con oltre 6.000 addetti) e, all'interno di questa, nello storico insediamento di Viareggio, che concentra circa il 66% delle imprese provinciali del comparto ed è ai vertici internazionali nel segmento delle imbarcazioni di lusso, realizzando il 17% della produzione di mega-yacht nel mondo. L'Italia è a sua volta leader mondiale della produzione di mega-yacht, con una quota di mercato sul numero dei progetti di oltre il 50% nel 2010: 7 dei 20 più importanti produttori in assoluto costruiscono in Italia, di cui 5 a Viareggio (Azimut-Benetti, Rodriguez, Fipa Group, San Lorenzo, Perini). Le aziende del comprensorio viareggino si occupano principalmente della costruzione di unità da diporto dai 20 ai 50 metri e della ristrutturazione di barche d'epoca, oltre che del *refitting* navale (manutenzione, riparazione e *upgrade*), con una tipologia di lavorazione non di serie ma quasi sempre realizzata su progetti specifici e con ritmi produttivi tipici da impresa artigianale (produzione media annua di due imbarcazioni per cantiere). Nella filiera distrettuale si possono distinguere sostanzialmente tre livelli: le imprese direttamente connesse alle fasi di progettazione e fabbricazione (in tale ambito ricadono i cantieri, che spesso svolgono anche il ruolo di coordinatori della commessa); le PMI specializzate nella manutenzione e nella fornitura di impianti e accessori di elevato livello qualitativo e tecnologico (dai motori all'elettronica e all'arredamento), che contribuiscono in modo fondamentale al valore aggiunto dell'intero settore della nautica italiana e, in alcuni casi, sono leader di mercato anche a livello internazionale; le aziende del *service* nautico (servizi in fase di acquisto, di charter e di gestione, servizi portuali e turistici).

**Na.Vi.Go:** nell'aprile del 2007 è nata la società Na.Vi.Go, consorzio misto privato (51%) e pubblico (49%, prevalentemente Provincia di Lucca e comune di Viareggio) che si pone l'obiettivo di favorire la collaborazione tra imprese della filiera, centri di ricerca, strutture di servizi e pubblica amministrazione per l'erogazione di servizi avanzati e per l'attivazione di progetti di innovazione e sviluppo. Nell'ambito del Progetto Distretti, a luglio 2008, BMPS ha firmato un protocollo di intesa con Na.Vi.Go., volto a favorire lo sviluppo delle imprese toscane del settore nautico; a novembre 2009 è stato varato il Progetto Finanziario Integrato, che vede coinvolti anche MPS Leasing&Factoring e AXA Corporate Solutions.

# 1. ANALISI MACRO - TABELLE (elaborazioni del Servizio Research, Banca MPS, su dati DATABANK e PROMETEIA)

RIFERIMENTI ATECO 2007: distretto: 30.1.1 e 33.15 microsettore: 30.1 [(P): provisional; (E): expected]	DISTRETTO VIAREGGIO (filiera provincia di Lucca)					ITALIA Microsettori Navi e Imbarcazioni					ITALIA Totale Manifatturiero				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
			(P)	(E)	(E)			(P)	(E)	(E)			(P)	(E)	(E)
var % a/a produzione CAGR Produzione 2006/2009	7,1	1,9	-0,8	1,8	6,5	12,2	-11,2	-2,0	2,8	6,7	0,4	-17,7	6,7	3,2	3,8
		4,79					3,38					-4,01			
var % a/a export CAGR Export 2006/2009	10,3	-0,6	-1,6	2,3	7,9	-1,3	-5,7	-0,5	3,0	8,9	1,1	-20,0	12,3	5,7	6,3
		5,35					10,20					-4,01			
propensione export (%)	52,5	51,2	50,8	51,1	51,8	37,4	39,7	40,2	40,3	41,2	36,1	35,1	37,0	37,8	38,8

DISTRETTO VIAREGGIO (filiera provincia di Lucca)													
Primi 6 Paesi per destinazione Export	quota su Tot. Export 2010	Var % a/a PIL (IMF - Jan2011)					Primi 6 Paesi per destinazione Export	quota su Tot. Export 2010	Var % a/a PIL (IMF - Jan2011)				
		2008	2009	2010	2011	2012			2008	2009	2010	2011	2012
1. Regno Unito (*)	39,4%	-0,1	-4,9	1,7	2,0	2,3	4. Brasile	7,4%	5,1	-0,6	7,5	4,5	4,1
2. Hong Kong	11,0%	2,2	-2,8	6,0	4,7	4,3	5. Stati Uniti	6,9%	0,0	-2,6	2,8	3,0	2,7
3. Francia	8,2%	0,1	-2,5	1,6	1,6	1,8	6. Grecia	4,7%	2,0	-2,0	-4,0	-2,6	1,1

(\*) incluso possedimenti britannici d'oltremare

INDICE PREZZI ALLA PRODUZIONE (base 2005=100, fonte Istat): VAR% TENDENZIALI				
	su anno precedente			su stesso mese a.p.
	2008	2009	2010	Feb2011
Trasformazione acciaio	-1,3	-12,9	10,0	23,4
Alluminio	-4,1	-10,0	4,5	9,1
Plastiche primarie	0,6	-7,1	8,2	12,6
Lavorazione materie plastiche	2,7	-7,1	3,9	7,3

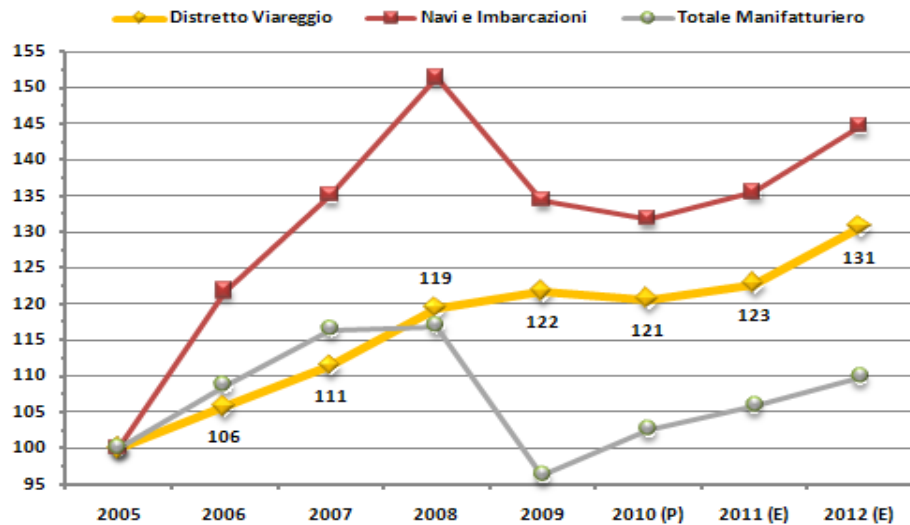
□ A partire dagli ultimi mesi del 2008, le imprese nautiche della provincia di Lucca hanno evidenziato sintomi di rallentamento produttivo e di decremento occupazionale. In maggiore difficoltà sono risultati i cantieri di taglia media (imbarcazioni dai 12 ai 16 metri) e l'indotto costituito dalle aziende più piccole, penalizzato dalla dilatazione dei termini di pagamento; peraltro, anche il segmento dei mega-yacht - caratterizzato da una domanda relativamente anelastica rispetto al ciclo - è stato interessato da una significativa cancellazione degli ordini. Questi ultimi hanno mostrato segnali di ripresa sul finire del 2010 ma il pieno impatto sulla produzione si verificherà solo a partire dalla seconda metà dell'anno in corso. Se nella fase più acuta della crisi economica il distretto ha globalmente "tenuto" meglio del microsettore di riferimento - grazie anche all'effetto di compensazione esercitato dall'attività di *refitting*, tipicamente in aumento nei periodi negativi del ciclo - nell'anno in corso la situazione dovrebbe ribaltarsi; una significativa ripresa dell'attività è attesa solo nel 2012, secondo un ritmo di crescita sostanzialmente analogo a quello dell'industria nazionale.

□ Le esportazioni provinciali delle imprese del settore rappresentano più della metà della produzione (il dato microsettoriale, pur elevato, è intorno al 40%); il Regno Unito - ivi compresi i territori britannici d'oltremare - resta di gran lunga il principale mercato di sbocco nonostante la flessione registrata nel 2010, comune anche agli altri *partner* tradizionali (Francia e USA). In forte crescita i flussi verso il Brasile e la Grecia.

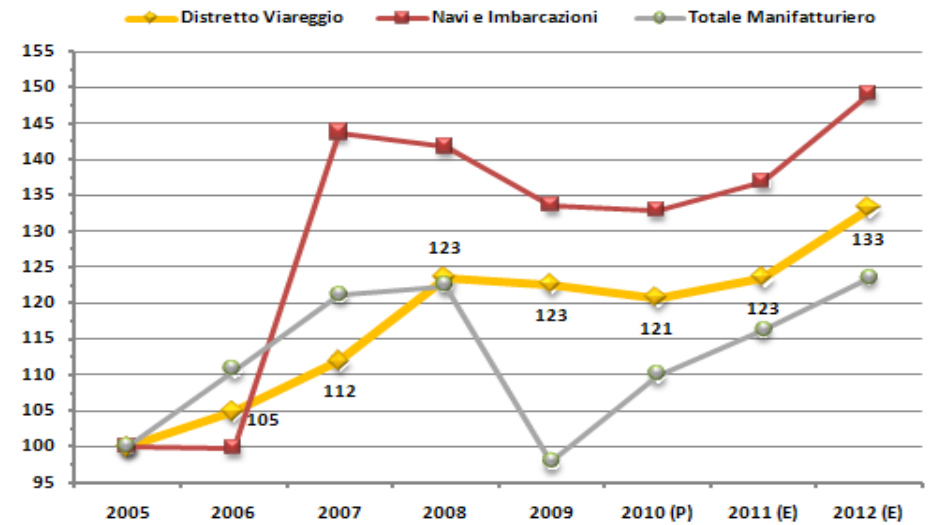
□ Dopo gli aumenti registrati nel corso del 2010, i prezzi alla produzione delle principali materie prime utilizzate risultano in ulteriore crescita tendenziale a febbraio di quest'anno.

□ Totale interventi CIG per le aziende della meccanica nella provincia di Lucca: nei primi tre mesi del 2011 si è registrato un calo del 61% delle ore autorizzate rispetto allo stesso periodo del 2010.

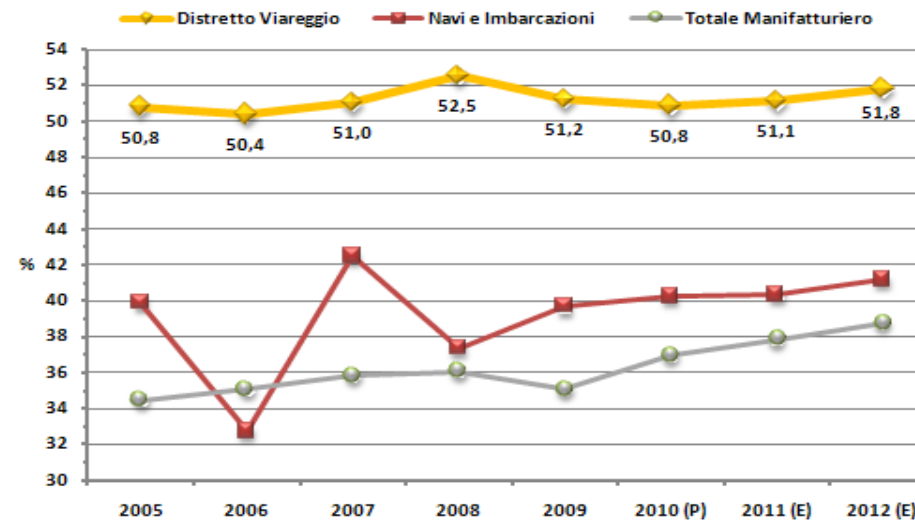
Produzione (num. indici 2005=100; val. correnti)



Export (num. indici 2005=100; val. correnti)



Propensione all'export (livelli %)



## 2. ANALISI FINANZIARIA - TABELLE (elaborazioni del Servizio Research, Banca MPS, su campione bilanci DATABANK e PROMETEIA)

RIFERIMENTI ATECO 2007: distretto: 30.1.1 e 33.15 microsettore: 30.1 [(E): expected]	
var % a/a Valore aggiunto	
var % a/a Costo del lavoro	
var % a/a Margine operativo netto (MON)	
var % a/a Utile corrente	
var % a/a Totale Attivo	
var % a/a Patrimonio Netto	
ROI (MON/Capitale Investito)	
ROS (MON/Fatturato)	
AT (Fatturato/Capitale investito)	
GIND (Deb. Finanz./Tot Passivo)	
GPAT (Patrimonio Netto/Tot Passivo)	
LEV (Debiti fin./Patr. Netto)	
GREC (MOL/Oneri finanz.)	
GREC (Debiti fin./Immobilizz. materiali)	
ROA (MON/Totale Attivo)	
ROE (Risultato netto/Patr. Netto)	

DISTRETTO VIAREGGIO (filiera provincia di Lucca)		
2007	2008	2009
	12,5	-37,0
	22,5	0,4
	3,1	-54,9
	-16,4	-45,0
	25,5	-9,4
	30,1	25,2
28,5%	21,9%	10,6%
17,6%	16,1%	9,9%
1,62	1,36	1,08
22,4%	20,5%	24,8%
27,5%	28,5%	39,4%
0,81	0,72	0,63
12,93	10,15	8,73
1,96	2,06	1,75
17,0%	14,0%	6,9%
33,6%	19,5%	5,2%

ITALIA Microsettori Navi e Imbarcazioni				
2007	2008	2009	2010	2011
			(E)	(E)
	8,3	-28,0	9,2	5,3
	10,7	-1,1	5,4	1,5
	-30,0	-216,1	8,8	20,7
	-23,4	-155,2	12,6	49,1
	-22,3	-7,8	10,4	6,0
	9,1	21,4	-33,9	9,0
2,8%	2,6%	-2,8%	-2,4%	-1,8%
3,8%	2,3%	-2,8%	-2,3%	-1,8%
0,73	1,13	0,99	1,02	1,04
11,4%	19,5%	25,2%	14,9%	15,4%
16,7%	23,5%	30,9%	18,5%	19,0%
0,68	0,83	0,82	0,80	0,81
6,63	3,11	0,86	1,37	2,15
0,88	0,95	1,08	0,68	0,73
2,4%	2,1%	-2,7%	-2,2%	-1,7%
9,9%	3,8%	-6,5%	-12,0%	-7,6%

ITALIA Totale Manifatturiero				
2007	2008	2009	2010	2011
			(E)	(E)
	-2,6	-11,4	4,6	4,2
	4,1	-4,9	3,6	2,3
	-25,2	-52,7	51,8	23,9
	-41,6	-60,7	91,2	39,6
	5,6	-6,2	7,3	5,8
	16,6	-0,9	7,9	3,8
7,0%	4,9%	2,3%	3,6%	4,5%
4,5%	3,4%	2,0%	2,8%	3,3%
1,54	1,45	1,17	1,30	1,37
31,9%	31,8%	31,7%	30,9%	30,8%
31,3%	34,5%	36,5%	36,7%	36,0%
1,02	0,92	0,87	0,84	0,86
5,8%	4,1%	2,1%	2,9%	3,4%
8,7%	5,3%	1,2%	2,9%	4,6%

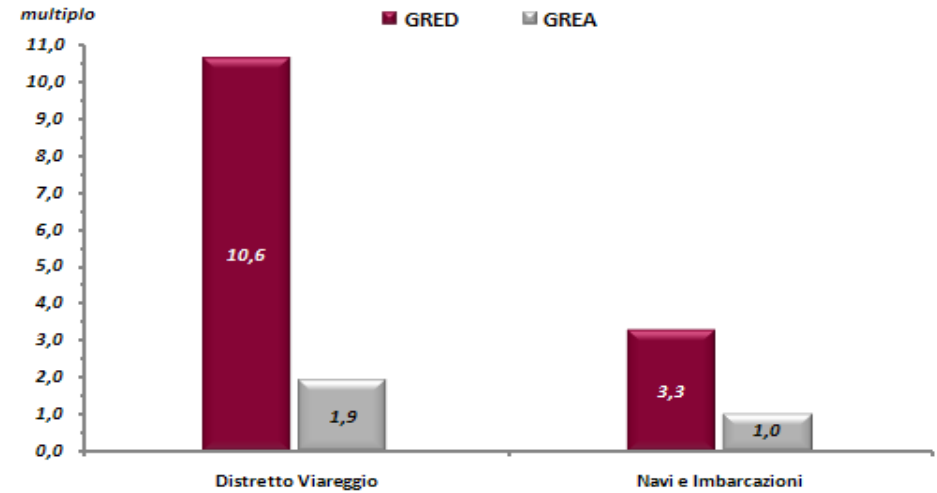
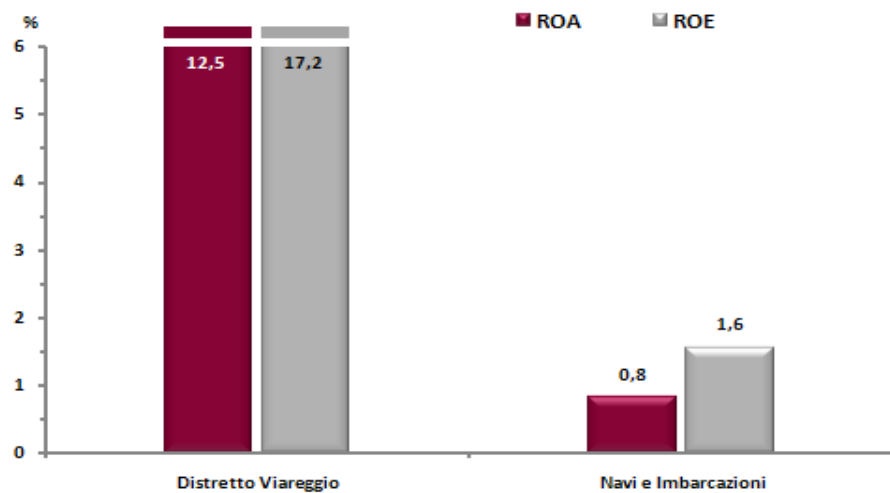
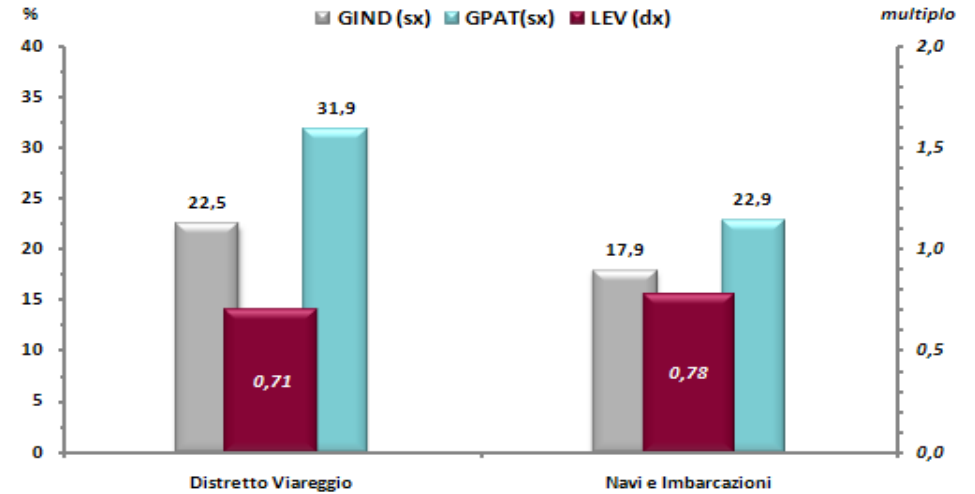
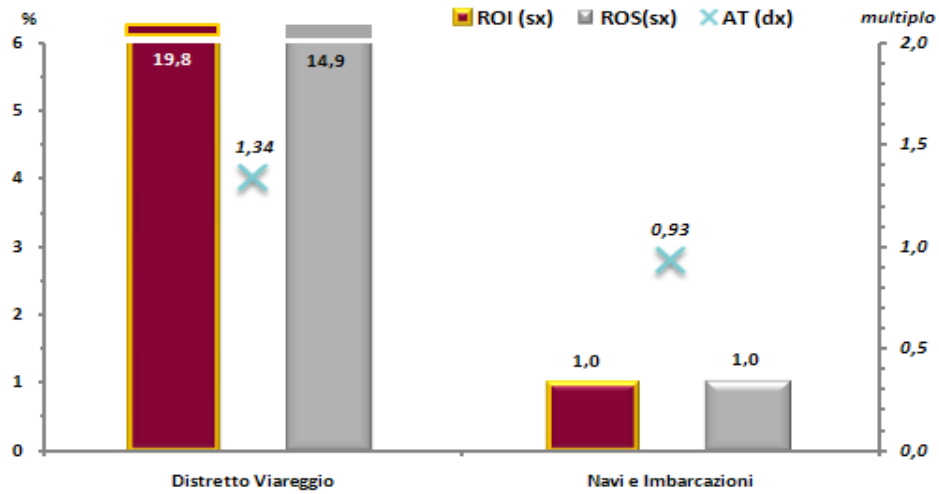
□ L'impatto della crisi economica sui conti aziendali è stato particolarmente marcato per l'industria nazionale di riferimento (che, oltre alla diportistica, include la fabbricazione di navi e strutture galleggianti in genere e non comprende, invece, la produzione di parti di imbarcazioni e le attività di riparazione e manutenzione): il bilancio somma del campione di società di capitale evidenzia infatti una perdita di esercizio per il 2009, con un valore negativo già a livello di **MON**. Nel confronto, i principali margini economici dell'impresa "media" del comprensorio viareggino mostrano, nonostante la significativa flessione, una tenuta complessivamente migliore: ciò è da ricondursi all'attività di *refitting* e al segmento delle produzioni più esclusive (importanti presenze nel distretto), relativamente meno colpiti dalla sfavorevole fase del ciclo.

□ L'analisi della struttura economica per indici (*cf. anche grafici seguenti*) evidenzia una capacità reddituale della gestione industriale (**ROI**) di gran lunga superiore a quella del microsettore di riferimento (nella **media 2007-2009** +18,9pp), grazie ad un ritorno sulle vendite molto elevato (sempre in media, **ROS** +13,8pp) - a testimonianza di un solido potere di mercato - e ad una maggiore efficienza del ciclo produttivo (**AT** +0,41x), in particolare di quello delle scorte di magazzino; ne beneficiano anche i livelli medi di **ROA** e **ROE** (nell'ordine, +11,7pp e +15,6pp).

□ Sempre nel confronto con il microsettore, il grado di indebitamento è mediamente superiore negli ultimi tre esercizi di bilancio (**GIND** +4,6pp); tuttavia, grazie alla maggiore dotazione patrimoniale (**GPAT** +8,9pp), l'indicatore di leverage risulta pressoché allineato (**LEV** -0,1x); lo stock del debito finanziario rappresenta comunque una criticità, essendo pari al doppio delle immobilizzazioni materiali e superando, all'incirca per la stessa misura, il corrispondente valore dell'industria nazionale (**GREC** +0,93x).

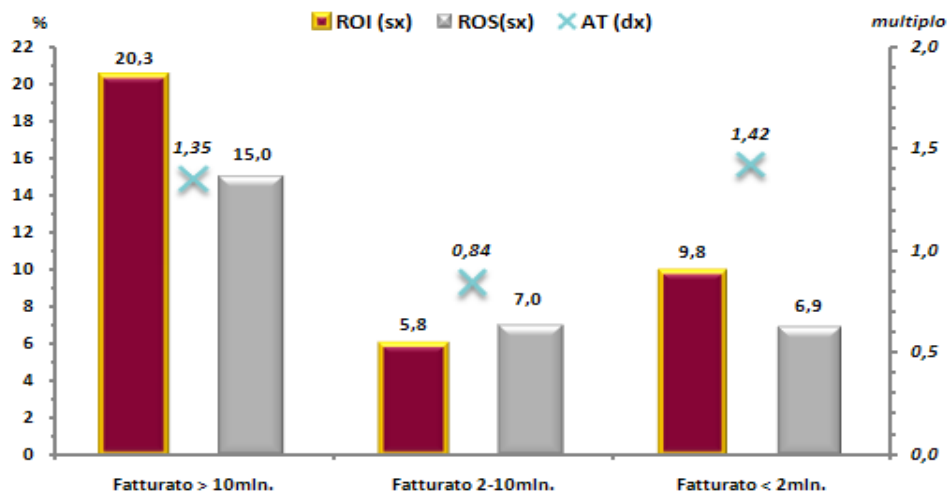
□ Nella **scomposizione per classi di fatturato**, le micro-aziende distrettuali (fatturato < 1mln. di euro) evidenziano fondamentali di bilancio nettamente migliori rispetto alla categoria delle piccole (fatturato tra 2 e 10mln. di euro), nonostante le presumibili maggiori difficoltà in termini di ricorso a fonti di finanziamento esterne; sono comunque le imprese di media dimensione a fornire l'impronta generale del distretto, in quanto la fascia di fatturato tra i 10 e i 50mln. di euro spiega oltre i tre quarti del giro d'affari complessivo.

VALORI MEDI 2007 - 2009



## 2. ANALISI FINANZIARIA - GRAFICI (elaborazioni del Servizio Research, Banca MPS, su campione bilanci DATABANK e PROMETEIA)

### Scomposizione campione per classe di fatturato - VALORI MEDI 2007 / 2009



### Incidenza classi su fatturato totale distretto (società di capitale)

> 10mln. 80%    2-10mln. 10%    < 2mln. 10%

